

RAITRE ore 14.45
Una cassetta accanto al festival

Verso la tv degli anni 90

Intervista a Peppo Sacchi inventore di «Telebella»
la prima antenna libera italiana. Le battaglie di un pioniere della televisione, sconfitto da Berlusconi e dalle reti pubbliche

Un video per Don Chisciotte

La tv va verso gli anni Novanta con un bagaglio pieno di discussioni, dubbi, insinuazioni e collusioni. Come ne uscirà? Proviamo a chiederlo agli uomini che, senza essere divi né politici, né padroni, né padrini, hanno cambiato la televisione nei cruciali anni 80. Parlano i grandi professionisti che, nel bene e nel male, hanno deciso le sorti del video come mezzo e come linguaggio spettacolare.

MARIA NOVELLA OPPO



Tecnici di Telebella sistemano i cavi della tv sui tetti. In alto, il «pioniere» Peppo Sacchi

RAIDUE ore 12
Il salotto ecologico della Carrà

Si parlerà di ecologia e turismo a Ricomincio da due, il salotto di Raffaella Carrà, in onda su Raidue alle 12. Ad occuparsi di questi argomenti, in particolare, saranno Giovanni Silvestrini, ambientalista del Cnr, e Giuseppe Rossi, vicedirettore dei parchi nazionali d'Abruzzo. Altri ospiti del programma saranno Giancarlo Giannini e Lara Saint Paul, pscianalizzanti da Fabrizio Manganoni nella consueta rubrica *Di che pasta sei?*. In studio, tra gli altri ospiti, anche l'attore Sergio Fantoni, mentre lo spazio musicale è riservato questa settimana a Ivan Graziani, alla francese Guesch Patti e alla cantante «rap» Leila K.

MILANO. Peppo Sacchi. Per chi si occupa di tv il suo nome è un mito. Invece esiste realmente e lavora ancora nella sua Telebella, la prima antenna libera italiana, quella che ha ingaggiato una battaglia legale per il suo diritto alla sopravvivenza e, sentenza dopo sentenza, ha aperto il campo alla legittimazione di tutte le altre. La storia comincia alla fine del '72. Un gruppo di giovani biellesi collega via cavo qualche condominio e manda in onda le facce, le strade, i problemi della città. Partono le denunce ai sensi dell'articolo 178 del codice postale. Viene la prima sentenza, quella del pretore Giuliano Grizi che assolve il direttore Peppo Sacchi «perché il fatto non costituisce reato». Si muove lo Stato, nella persona del ministro delle Poste Gioia, che vara un nuovo codice postale nel quale si minacciano dai tre ai sei mesi di arresto per chi eserciti un impianto di telecomunicazioni senza concessione o autorizzazione. Il pretore Grizi solleva eccezione di costituzionalità. Il 1° giugno del '73 vengono recisi i cavi di Telebella, mentre tacciono anche tutte le altre piccole antenne d'Italia. Finché nel luglio del '74 la Corte costituzionale finalmente autorizza la tv via cavo in ambito locale. Esattamente due anni dopo (28 luglio '76) arriva la sentenza che autorizza stazio-

ni radiofoniche e televisive via etere «di portata non eccedente l'ambito locale». Una vittoria per Peppo Sacchi? Macché. Lui la vede così: «La vittoria è stata poi una sconfitta sul piano dell'informazione. Tutto è finito in mano prima ai piccoli impresari (il pizzicagnolo, il padrone del negozio di elettrodomestici, ecc.) che hanno visto un loro interesse nel mettere le mani sull'antenna. L'agonia è cominciata immediatamente e la prova sta nel fatto lampante che di quelle piccole emittenti avventurose non ne esiste più nessuna. Nel lasso vergognoso senza legge sono potuti avanzare quelli come Berlusconi e oggi non esiste più informazione locale, informata indipendente collegata ai paesi, alle comunità, ai problemi della gente».

Ma Telebella esiste ancora e tu non sei diventato ricco e potente come Berlusconi, però sei sempre il direttore del programmi...

«Ma guarda no, Telebella non esiste più. Esiste una impresa editoriale nella quale l'informazione è compressa ogni giorno di più e ogni giorno devo combattere. Certo mi lasciano fare i miei tg, ma non esiste più Telebella come «altra televisione», come gruppo che tentava di fare «controinformazione». La morte non è iniziata col taglio del cavo; al-

lora c'era ancora tanto entusiasmo. È stato quando sono entrati in campo interessi più grandi. Dal 1° settembre dell'89 Telebella è in mano a un gruppo imprenditoriale (Leandro Burgay e Alessandro Griffith) che intende giustamente far quadrare i conti. Io ho solo una piccola quota di proprietà. Oggi, se anche la legge arrivasse, è una legge fatta per i sopravvissuti».

Così dice Peppo Sacchi, che si ritiene uno sconfitto, addirittura uno «zombie», uno dei «poveri illusi che pensavano di far parlare le minoranze». E ricorda ancora con meraviglia quando sentì lo sconosciuto Berlusconi annunciare alla Unione industriali di Torino (erano gli anni '77-78): «La legge la faremo noi». E mentre Berlusconi costruisce il suo impero fuori legge, Peppo Sacchi continua la sua battaglia per «dare modo di esprimersi anche a una piccola parte della collettività». Anche lui deve assicurarsi spazio fisico e finanziari. Si rivolge



alla Unione industriali di Biella: ottiene un grande capanneone. Fa parlare chi vuole.

Era una tv un po' démodé, facevamo vedere la vecchietta che stava male e subito partivano i volontari che le ristrutturavano la casa. Ho sempre pensato che, oltre ad informare, bisogna anche aiutare e coinvolgere la comunità. Questo tipo di cose le abbiamo fatte prima via cavo, poi per un periodo anche via radio e infine via etere. Ma allora sono cominciati i problemi. I socialisti locali volevano entrare assolutamente. Aiazzone è andato avanti per anni a insistere e alla fine ho dovuto cederli la tv. Però lui vendeva i suoi mobili e io facevo informazione. Poi Aiazzone è morto e siamo rimasti in mano a sua moglie. Altre vicissitudini che non ti dico e alla fine, da settembre scorso, siamo con questi qui, in minoranza. Oggi il mio nome scrive ancora. A parole siamo liberi, ma dirigete lui (Burgay). Sicuramente farà rendere Telebella, ma il tg non gli serve».

Ma tu, quando hai cominciato, e anche dopo, finché sei stato indipendente, hai sempre pensato a una tv che facesse solo informazione?

«Ma no. Mandavamo in onda anche film, di quelli che normalmente allora non venivano trasmessi. Tipo: *La battaglia d'Algeri*. Poi però si discuteva. L'informazione era sempre alla base di tutto, ma avevamo anche le partite di calcio, quiz, cantanti ecc. Di tutto, purché fosse roba locale. La mia idea era una tv di informazione, divulgazione ed evasione. Ma sono contro la tv commerciale privata che copia solo la Rai. Berlusconi sa anche bravo, ma è un personaggio negativo per quanto riguarda i valori della comunità. Io sono per il servizio pubblico, sono per la Rai, dalla quale del resto provo».

Ma come, proprio tu che hai aperto il terreno alla tv libera, sei per il monopolio?

«No. Chiarisco: penso che la televisione, andando in tut-

Barbareschi raddoppia su Rete 4 Piccole liti di domenica sera

Stasera in onda su Rete 4 l'edizione domenicale di *C'eravamo tanto amati*, programma quotidiano che ospita e divulga le liti coniugali a scopo spettacolare. Imprevisti risultati di ascolto (tre milioni a puntata) premiano il talk show condotto con bonomia da Luca Barbareschi, attore, regista autore di teatro e, presto, di cinema. Prepara un film su Buscaglione come interprete del «sogno americano».

MILANO. *C'eravamo tanto amati* si intitolava un film di Ettore Scola. Oggi è un programma pomeridiano di Rete 4, per la precisione il più fortunato di tutti. Tanto che da oggi va in onda in edizione domenicale alle 20.30. Par-cheggiato con qualche timidezza sulla fascia quotidiana delle 19 (molto combattuta) e sulla rete minore del gruppo Fininvest, ha conquistato un pubblico che si aggira attorno ai tre milioni di spettatori. Accolto all'inizio con qualche allarme per l'esibizione in pubblico dei vizi privati coniugali (da parte di quelli che considerano il matrimonio un sacramento da celebrare), ha smesso da tempo di fare scandalo. Si è visto infatti che anzitutto la rievocazione divertente della rabbia (vera) fa dimenticare i (falsi) pudori e libera le persone partecipanti prima dalla timidezza poi dalla vanità di apparire. E si assiste così all'affiorare anche della volgarità, della meschinità, dell'egoismo. Tutta roba umana.

Barbareschi sostiene che «la gente, una volta che ha iniziato a sfogarsi, non si fermerà più». Eppure un argomento che emerge raramente è quello della infedeltà, che tra tanti coniugi non è l'ultimo motivo di lite. «Non ne parliamo in tv anche perché io faccio da argenteo - sostiene il conduttore - L'registriamo un quarto d'ora prima della messa in onda. Formalmente sono direttore, in pratica non sono niente. Però ho pensato sempre che le battaglie vadano fatte «dentro». L'imprenditore fa il suo mestiere benissimo e io mantengo la mia ottica di giornalista e le mie convinzioni liberali. Io vorrei cento tv che dicano le loro cento verità. Poi c'è la Rai e la Rai siamo noi: se permettiamo che sia una merda, è colpa nostra».

Stai preparando il film su Fred Buscaglione, con Massimo Dapporto. Sei protagonista e autore di uno spettacolo teatrale. Sei in tv tutti i giorni. Ma come fai? «Non lo so. Per il film siamo ancora preparando scene, costumi, luoghi. Del resto ci lavoro da tre anni e non sarà un film biografico. Io penso a un film che racconti che cosa è stato il sogno americano per l'Italia. Quegli anni non li ho vissuti, quindi non li guardo con nostalgia di revival, ma come metafora di questi anni, di oggi».

<p>RAIUNO</p> <p>7.00 LA SPILLA NERA. Sceneggiato- 9.05 APENNAIA. Cartoni animati 8.55 IL MONDO DI QUARK. «Gli orfani della savana» a cura di Piero Angela 10.00 LINEA VERDE MAGAZINE. Di Federico Fazzuoli 11.00 SANTA MESSA 11.55 PAROLA E VITA. Le notizie 12.15 LINEA VERDE. Di F. Fazzuoli 13.00 TG L'UNA. Di Adriana Tanzini 13.30 TELEGIORNALE 13.55 TOTO-TV RADIOCORRIERE 14.00 DOMENICA IN... Varietà con Edwige Fenech. Regia di Gianni Boncompagni 14.20 -15.50-16.50 NOTIZIE SPORTIVE 18.15 90° MINUTO 19.50 CHE TEMPO FA. TELEGIORNALE 20.00 TELEGIORNALE 20.30 I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA. Film in due parti con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini. Regia di Gianni Amelio (2ª parte) 22.05 LA DOMENICA SPORTIVA 24.00 TG1 NOTTE. CHE TEMPO FA 0.10 BORSALINO & Co. Film con Alain Delon, Riccardo Cucciolla. Regia di Jacques Deray</p>	<p>RAIDUE</p> <p>7.00 PATATRAC. Varietà per ragazzi 7.55 MATTINA 2. Programma condotto da Alberto Castagna e Solia Spada 10.05 SERENO VARIABILE. Un programma di Osvaldo Bevilacqua ed Ermanno Corbella 12.00 RICOMINCIO DA DUE. Spettacolo con Raffaella Carrà, Sabrina Salerno e Scialpi (1ª parte) 13.00 TG2 ORE TRIDICI 13.20 TG2 LO SPORT 13.30 TG2 NON SOLO NERO 13.45 RICOMINCIO DA DUE. (2ª parte) 17.00 SVEGLIANDO L'AMANTE CHE DORME. Concerto di Milva 18.05 TG2 LO SPORT 18.50 CALCIO. Serie A 19.45 TG2 TELEGIORNALE 20.00 TG2 DOMENICA SPRINT 20.30 DUDÙ DUDÙ. Spettacolo di musica, ricordi, giochi con Claudia Mori e Pino Caruso; regia di Guido Stagnaro 23.00 TG2 STASERA 23.15 SORGENTE DI VITA 23.55 DSE. L'aquilone 0.55 UMBRIA JAZZ '89</p>	<p>RAITRE</p> <p>9.00 PROFESSIONE PERICOLO. Telefilm 9.50 TG3 DOMENICA 10.25 SCI. Coppa del mondo 13.10 DEL VECCHIO. Telefilm 14.00 TELEGIORNALI REGIONALI 14.45 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE. Un programma con Piero Chiambretti, Nanny Loy 17.00 SCHEGGE 17.30 VIAGGIO INFINITO. Documentario 18.55 DOMENICA GOL 19.00 TELEGIORNALE 19.30 TELEGIORNALI REGIONALI 19.45 SPORT REGIONE 20.30 CHI L'HA VISTO? Programma con Donatella Rafai e Luigi Di Maio. Regia di Eros Macchi 23.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA 23.10 TG3 NOTTE 23.25 RAI REGIONE. Calcio</p> <p>«I ragazzi di via Panisperna» (Raiuno, 20.30)</p>	<p>K</p> <p>10.00 JUKE BOX. (Replica) 11.30 IL GRANDE TENNIS 13.45 NOI LA DOMENICA 17.45 AUTOMOBILISMO. Formula Indy (una prova del campionato) 20.30 A TUTTO CAMPO 22.15 TELEGIORNALE 22.25 SPECIALE. Campo base</p> <p>7</p> <p>14.00 È SEMPRE BEL TEMPO. Film di Gene Kelly 16.00 LA TERRA DEI GIGANTI 17.00 PATROL BOAT. Telefilm 18.00 LA GANG DEGLI ORSI 19.30 IL PIANETA DELLE SCIMITTE. Telefilm 20.30 GHOULES IL FILM di John Buecher 23.05 SWITCH. Telefilm</p> <p>V</p> <p>7.00 CORN FLAKES 13.00 ROXETTE CONCERTO 14.30 ROVING REPORT 15.00 ROCKIN' SUNDAY 21.30 BEST OF BLUE NIGHT 22.45 NOTTE ROCK</p>	<p>TMC</p> <p>12.30 LA REGINA DELLE PIRAMIDI. Film 15.00 BIONDE, ROSSE, BRUNE. Film di Norman Taurog 19.00 I MYSTERY DI NANCY DREW. Telefilm 20.30 LE MANI DI UNO SCONOSCIUTO. Film di Larry Elkan (4ª parte) 21.30 GLI ESCLUSI. Film 24.00 WEEKEND DI CARNEVALE. Film di Ken Annakin</p> <p>ODEON</p> <p>13.00 GALACTICA. Telefilm 14.00 SANSONE CONTRO I PIRATI. Film 15.30 UNA SETTIMANA DI «BATTICUORE». Telenovela 18.00 SPERANZE DI VETRO. Film (3ª puntata) 20.20 L'ALTRA FACCIAT DEL PARDINO. Film di F. Prosperi 22.15 OBIETTIVO RAGAZZE. Film con Walter Charli</p> <p>R</p> <p>18.30 MASH. Telefilm 19.00 IN CASA LAWRENCE. Telefilm 20.00 LA FAMIGLIA PIÙ PAZZA DEL MONDO. Film</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>12.30 LA REGINA DELLE PIRAMIDI. Regia di Howard Hawks, con Joan Collins, Jack Hawkins. Usa (1955). 100 minuti. Per correndo un po' tutti i generi, il grande Hawks incontra il kolossal in costume e racconta la storia del faraone Cheope, ucciso dalla moglie subito dopo aver terminato la faraonica (appunto) piramide che gli farà da tomba. In panni egizi, una giovane Joan Collins si allena a fare la cattiva (la ritrovaremo in «Dynasty», altrettanto improbabile). La sceneggiatura è dello scrittore William Faulkner. TELEMONTECARLO</p> <p>14.00 SHERLOCK INVESTIGATORE SCIOCCO. Regia di Frank Tashlin, con Jerry Lewis, Zachary Scott. Usa (1962). 84 minuti. Jerry Lewis è un radiotelechio che sogna di diventare un detective alla Humphrey Bogart. Un bel giorno si impegna in un'indagine e scopre di essere lui il ricercato. Per un pomeriggio domenicale in letizia. ITALIA 1</p> <p>16.60 LA TUA BOCCA BRUCIA. Regia di Roy Ward Baker, con Richard Widmark, Marilyn Monroe. Usa (1961). 95 minuti. Un uomo (già nei quasi con la fidanzata) vede per caso una ragazza che si comporta stranamente. La segue, la conosce, e non l'avvisa mai di tanto in tanto dei comportamenti aggressivi. Un thriller psicologico con qualche finezza. RETEQUATTRO</p> <p>20.30 IL RITORNO DI DON CAMILLO. Regia di Julien Duvivier, con Fernandel, Gino Cervi, Paolo Stoppa. Italia-Francia (1953). 100 minuti. Secondo episodio dell'interminabile saga di Don Camillo e Peppone. Il sacerdote, trasferito in un paesino di montagna, sogna solo di tornare alla sua amata parrocchia. Dove tutti sentono la sua mancanza, compreso Peppone... CANALE 6</p> <p>21.30 GLI ESCLUSI. Regia di John Cassavetes, con Judy Garland, Burl Lancaster. Usa (1963). 101 minuti. Un medico e un'infermiera, con idee e metodi diversi ma con la medesima abnegazione, si occupano del recupero dei bambini handicappati. Uno dei migliori film sull'handicap, ben diretto dal giovane Cassavetes. Da vedere, se non altro per scoprire quale grande attrice drammatica sapesse essere Judy Garland. TELEMONTECARLO</p> <p>0.10 È SIMPATICO MA GLI ROMPEREI IL MUSO. Regia di Claude Sautet, con Yves Montand, Romy Schneider. Francia (1972). 111 minuti. Ritratto agrodolce di una donna divisa fra l'antico fidanzato, l'ex marito e un nuovo amante. Troppo complicato, direte voi, ma il francese Sautet è abile nel distrarci in questi gineprai sentimentali. Montand-Schneider è una coppia affiatatissima. Buono. RETEQUATTRO</p> <p>0.10 BORSALINO & CO. Regia di Jacques Deray, con Alain Delon, Riccardo Cucciolla. Francia (1974). 98 minuti. Notte tutta francese. Questo è il seguito del famoso «Borsalino», girato un po' alla brava da Deray sull'onda del successo precedente. Marca Belmondo perché era morto nel primo film, e si sente RAIUNO</p>
<p>5</p> <p>9.15 IRE DELL'AVVENTURA 10.00 MANNIX. Telefilm 11.00 BLOCK NOTES. Attualità 12.30 RIVEDIAMOLI. Varietà 13.00 SUPERCLASSICA SHOW 14.00 C'ERA UNA VOLTA IL FESTIVAL. Varietà (replica ultima puntata) 16.55 NON SOLO MODA. (Replica) 17.25 OVIDIO. Telefilm 17.55 PREMIERE. Quotidiano di cinema 18.00 O.K. IL PREZZO È GIUSTO! 19.45 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Quiz 20.30 IL RITORNO DI DON CAMILLO. Film con Fernandel, Gino Cervi. Regia di Julien Duvivier 22.35 A PIEDI NUDI NEL PARCO. Telefilm «L'unione fa la forza» 23.05 NON SOLO MODA. Attualità 23.35 ITALIA DOMANDA 0.35 TOP SECRET. Telefilm 1.35 LOU GRANT. Telefilm</p>	<p>B</p> <p>7.00 BUMBUM BAMB. Varietà 10.30 GOLD D'EUROPA 12.30 GUIDA AL CAMPIONATO. Sport 13.00 GRAND PRIX. 14.00 SHERLOCK, INVESTIGATORE SCIOCCO. Film con Jerry Lewis. Regia di Frank Tashlin 16.00 BUMBUM BAMB. Varietà 18.00 TENENTE O'HARA. Telefilm 19.00 CARTONI ANIMATI 20.30 EMILIO. Varietà con Alina Cenci, Gaspard e Zuzzurro 22.15 STARKY E HUTCH. Telefilm 23.15 COLLETTI BIANCHI. Telefilm</p>	<p>8</p> <p>8.30 IL GRANDE GOLF. (Replica) 9.30 TOPAZIO. Telenovela 12.00 PARLAMENTO IN. Attualità 12.45 FOX. Telefilm con Jack Warden 13.45 POMERIGGIO ALL'OPERA. «Falstaff» di Giuseppe Verdi 16.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm 16.50 LA TUA BOCCA BRUCIA. Film con Marilyn Monroe. Regia di Roy Ward Baker 18.40 LE IMPRONTI DELLA VITA. Film con Melissa Gilbert. Regia di Joseph Sargent 20.30 SPECIALE «C'ERAVAMO TANTO AMATI» 22.00 TOPAZIO. Telenovela 22.45 BIG BANG. Con J. Gawronski 23.30 DOMENICA IN CONCERTO 0.10 È SIMPATICO, MA GLI ROMPEREI IL MUSO. Film di Claude Sautet</p>	<p>10</p> <p>14.00 UN AMORE IN SILENZIO 18.30 IL RITORNO DI DIANA 19.30 IL PECCATO DI OYUKI. Sceneggiato. Con Anna Martin 20.25 IL RITORNO DI DIANA 21.15 UN AMORE IN SILENZIO 22.00 IL PECCATO DI OYUKI</p> <p>11</p> <p>12.30 GRANDI MOSTRE 15.00 POMERIGGIO INSIEME 18.30 ATTUALITÀ SPORTIVA 19.30 TELEGIORNALE 20.30 APPUNTAMENTO CON L'ASSASSINO. Film di Gerard Pires 22.30 NOTTE SPORT</p>	<p>RADIO</p> <p>RADIOGIORNALI. GR1: 8, 10.16; 13, 19; 23. GR2: 6.30; 7.30; 8.30; 9.30; 11.30; 12.30; 13.30; 15.23; 19.30; 22.30. GR3: 7.20; 8.45; 11.45; 13.45; 18.25; 20.45.</p> <p>RADIOJOURN. Onda verde 6.56, 7.56, 10.57, 11.27, 13.26, 18.27, 19.25, 22.27. 6 A.A. cultura cercasi, 8.45 Una vita da ascoltare; 12.45 Hit parade; 14.30 Una domenica così; 20 L'oro della musica; 22.50 Buonotte Europa.</p> <p>RADIOTRE. Onda verde 7.18, 9.43, 11.43, 6 Preludio; 6.30 Concerto del mattino, 13.15 I classici «Delitto e castigo», 14.10 Antologia di Radiotre; 20 Concerto barocco, 21 Trieste Prima, 23.58 Notturno italiano</p>	<p>RAIUNO</p>